SERIE A *La capolista non allunga dopo il pari in Roma-Milan di sabato sera e si fa bloccare in casa dal Genoa*

L'Inter non coglie l'assist

La squadra di Gasperini merita lo 0-0 al termine di una sfida con poche emozioni

INTER-GENOA 0-0

INTER *(4-2-3-1)* Julio Cesar 6; Maicon 6.5, Lucio 6, Samuel 6, Zanetti 6; Stankovic 6.5 (30' st Quaresma 6.5), Muntari 5,5 (13' st Cordoba 6); Balotelli 5, Sneijder 6, Pandev 5 (13' st Etòo 6); Milito 6. In panchina: Toldo, Mariga, Materazzi, Arnautovic. Allenatore: Baresi (Mourinho squalificato) 6
GENOA *(3-4-3)* Amelia 6; Papastathopoulos 6.5, Bocchetti 7, Moretti 6.5; Rossi 6.5, Milanetto 6, Zapater 5.5, Criscito 6.5; Sculli 6 (17' st Palacio 5.5), Suazo 5 (8' st Jankovic sv, 22' st Palladino sv), Mesto 6. In panchina: Scarpi, Kharja, Juric, Tomovic. Allenatore: Gasperini 6.5
ARBITRO: Banti di Livorno 6
NOTE: Serata fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori: 45.000 circa. Angoli: 3-2 per l'Inter. Ammoniti: Criscito, Samuel, Balotelli. Recupero: 3'; 4'.

❑ MILANO - Brutta Inter, contro il Genoa. Chi aveva ipotizzato una passeggiata della capolista sullo zerbino rossoblu, si è sbagliato. Il terzo 0-0 nelle ultime quattro partite parla di un'Inter in difficoltà, anche se nel finale è diventata pericolosa. Non è stata una gran serata per Balotelli e Pandev, Milito è stato marcatissimo e, in ogni caso, la capolista si è svegliata solo negli ultimi 15'. C'è stata qualche mischia in cui è successo di tutto, ma alla resa dei conti il Genoa non ha rubato nulla perchè è stato anche pericoloso, nel corso della gara.

L'Inter così ha perso un'occasione clamorosa per staccare nuovamente tutti, dopo il pareggio fra Roma e Milan. Il Genoa, che aveva perso otto partite esterne, ha strappato un punto alla capolista. Per la squadra di Mourinho (in tribuna per squalifica: in panchina Baresi) la situazione è rimasta fluida perchè la doppia trasferta in Sicilia e l'impegno di Champions col Chelsea sono alle porte. La squadra nerazzurra aveva recuperato tutti gli ex squalificati (Muntari, Samuel, Cordoba) meno Cambiasso, ma aveva perso alla vigilia Thiago Motta, cosicchè aveva schierato la coppia Stankovic-Muntari a centrocampo, Balotelli, Pandev e l'ex genoano Milito in attacco. Sneijder trequartista. Etò e Quaresma sono entrati nella ripresa. Il Grifone aveva schierato Bocchetti in difesa dall'inizio, mentre aveva dovuto rinunciare a Dainelli. Confermati Milanetto a centrocampo e l'ex nerazzurro Suazo in attacco (Acquafresca k.o.) con Sculli e Mesto. Nella ripresa sono entrati Jankovic (poi infortunato), Palladino e Palacio. Il Genoa ha tenuto in scacco i nerazzurri per sette minuti, poi Criscito ha spezzato l'assedio con un sinistro impreciso finito fuori. Banti ha graziato Lucio per una gomitata involontaria (ma dura) a Moretti, invece ha dato il giallo poco dopo a Criscito per un fallo su Balotelli, che successivamente ha inscenato una bella azione con Pandev, ma senza concludere. Memore dello 0-5 dell'andata, Gasperini ha impostato una partita più prudente, senza tuttavia trascurare la fase offensiva, portata avanti con una rete di passaggi senza sbocchi. Insomma per il primo quarto d'ora non si è visto un tiro: poi al 16' è stato Mesto a sparare dalla distanza, costringendo Julio Cesar a una respinta non agevole. Gli sbadigli sono stati scongiurati solo dal freddo intenso che ha bloccato le mandibole degli spettatori. Qualche tentativo di Muntari che, spesso fischiato, ha dato il "la" a una maggiore pressione dei nerazzurri dopo il 20', ma la buona organizzazione genoana ha contenuto i tentativi dell'Inter. Balotelli, vezzeggiato persino dai padani, avrebbe voluto che Banti fischiasse anche i sospiri dei rossoblu che,

EX Diego Milito è rimasto a bocca asciutta contro il Genoa

lungi dal sentirsi in soggezione, hanno tenuto testa agli avversari. L'attacco nerazzurro? Non pervenuto nella prima mezzora. Timidi tentativi, nessun tiro vero. Anzi, Zanetti ha anticipato al 29' Suazo in area e il Genoa si è spinto spesso in avanti.

In tutto il primo tempo, fra i nerazzurri solo Stankovic e Balotelli hanno tirato: il serbo al 40', ma Amelia, memore del gol preso nell'andata da 60 metri, è stato molto attento; Balotelli ha messo alto al 45'. Insomma male l'Inter, leggermente meglio il Genoa (con tiro di Sculli centrale verso la fine) nella prima parte della gara. La squadra nerazzurra è apparsa lenta, senza fantasia e il Genoa a poco a poco ha conquistato campo. L'Inter ha cercato di alzare i ritmi nel secondo tempo: Milito al 6' è arrivato al tiro (fuori) sulla sinistra. Gasperini ha sostituito Suazo con Jankovic. Papastathopoulos ha tentato di sorprendere Julio Cesar al 10', ma in definitiva è cambiato poco nell'economia della partita. Con le sostituzioni di Pandev con Etòo e di Muntari con Cordoba e con l'avanzamento di Zanetti, Mourinho (pardon, Baresi) ha tentato di dare una maggiore spinta all'Inter. Il Genoa ha preferito Palacio a Sculli. Julio Cesar ha dovuto respingere al 19' una brutta palla di Palacio da destra. La partita è cambiata, è vero, ma in favore del Genoa. Balotelli (apparso scoraggiato e poco in serata) ha tentato un tiro maldestro. Jankovic si è infortunato ed è entrato Palladino. Insomma, una partita in continuo divenire, ma poco spettacolare. Specie l'Inter è parsa in sofferenza, commettendo parecchi errori. Al 25' una palla di Maicon per Milito e un tiro del "principe" finito alto. Poi l'attaccante ha ricevuto un'altra palla dal brasiliano, ma Bocchetti ha interrotto l'azione. Mou ha inserito Quaresma per Stankovic: Inter a quattro punte per il finale. Una rasoiata di Maicon al 31' è finita fuori, ma l'Inter è finalmente diventata più pericolosa a un quarto d'ora dalla fine. Un tiro di Etòo (parato) prima di una pericolosa incursione di Mesto, un bel destro di Sneijder (fuori), una girata di Etò deviata, un'uscita di Amelia sul vivace Quaresma. Insomma, fasi concitate, ma niente gol e giusto pareggio per il Genoa.

VITTORIE INTERNE

La Samp rimonta la Lazio e rimane a tre punti dalla zona Champions
Il primo gol biancorosso di Castillo regala al Bari il successo sul Chievo

SAMPDORIA-LAZIO 2-1

MARCATORI: 7'pt Floccari, 29'pt Guberti, 36'pt Pazzini
SAMPDORIA *(4-4-2)* Storari 7; Zauri 6, Gastaldello 6, Lucchini 6, Accardi 5.5 (16'st Cacciatore 6.5); Semioli 6, Poli 7, Palombo 6.5, Guberti 7 (28'st Mannini sv); Pozzi 5.5 (24'st A.Cassano 5.5), Pazzini 6.5 A disp.: M.Cassano, Rossi, Testardi, Tissone. All.: Del Neri 6.5
LAZIO *(3-4-3)* Muslera 6; Siviglia 6 (38'st Mauri 6), Stendardo 5.5, Radu 5; Diakitè 5.5 (25'st Matuzalem 6), Brocchi 6.5, Ledesma 5, Kolarov 5.5; Rocchi 5 (17'st Makinwa 5.5), Floccari 7, Zarate 5 A disp.: Berni, Biava, Scaloni, Hitzlsperger. All.: Reja 5.5
ARBITRO: Brighi di Cesena 6.5
NOTE: pomeriggio nuvoloso, terreno in brutte condizioni. Angoli: 6-3 per la Sampdoria. Espulsi: al 23'st il tecnico della Lazio Reja e al 32'st Zarate per proteste. Ammoniti: Kolarov, Radu, Ledesma, Zauri. Recupero: 1'; 5'+1'.

❑ GENOVA - La Lazio si illude, poi in pochi minuti Guberti e Pazzini la riportano sulla terra. La Sampdoria torna a sperare nel sogno Champions, anche se il Palermo è ancora avanti di tre punti. Tanti sorrisi per Del Neri, che ha ritrovato la squadra di inizio stagione e può tornare a contare anche su Antonio Cassano, in campo per poco più di venti minuti (così così) a distanza di 50 giorni dalla sua ultima apparizione; Reja (espulso per la seconda volta consecutiva) invece non è riuscito ancora a dare la scossa che sperava e perderà per almeno una partita Zarate, espulso per proteste a un quarto d'ora dal termine.

Eppure la sfida di Genova si apre nel migliore dei modi per la Lazio: merito dell'aggressività e del tridente Zarate-Floccari-Rocchi. Al 4' è Storari a superarsi su Rocchi, mentre al 7' i biancocelesti passano: Floccari, in sospetto fuorigioco, resiste alla carica di Accardi e realizza l'ottavo gol stagionale. E' una buona Lazio, che commette però l'errore di tirare troppo presto i remi in barca permettendo alla Samp, con Pozzi e Pazzini, di rientro dalla squalifica, di recuperare distanze e gioco. Ci prova Pozzi da posizione impossibile, poi sale in cattedra Guberti: numero sulla sinistra e cross teso, Stendardo e Radu non ci arrivano, Semioli fa anche peggio, ciccando clamorosamente il pallone. Al 29' arriva il meritato pareggio: Palombo tocca lateralmente per Guberti, immediato destro dell'ex romanista dal limite e 1-1. Muslera non pare esente da colpe, che di certo non ha, al contrario dei compagni di reparto, in occasione del vantaggio blucerchiato: Semioli sfonda centralmente e tocca per Pazzini, destro al volo e gol numero 13.

L'imprecisione di Ledesma non aiuta la Lazio a sostenere un tridente che, con il passare dei minuti, perde d'incisività. Qualche guizzo di Floccari, i soliti dribbling (spesso però fini a se stessi) di Zarate: c'è però poca sostanza nei tentativi biancocelesti. E al 17' i genovesi vanno a un passo dal tris: angolo di Palombo, difesa ancora immobile e Lucchini, a tu per tu con Muslera, non trova la porta. La trova, anche se casualmente, Zarate (18'): cross dalla sinistra e palla che tocca la parte alta della traversa. Momento-clou della partita: sinistro al volo di Poli deviato da Diakitè, di un soffio fuori. Al 24' viene espulso Reja per proteste, ma soprattutto Marassi esulta come fosse un gol per l'ingresso in campo di Antonio Cassano. La Samp amministra, aiutata anche dall'espulsione (per proteste) di Zarate, che lascia il campo in lacrime dopo che Brighi non gli assegnato una punizione dal limite dopo un contatto con Palombo. Ci prova ancora Poli in contropiede, mentre Storari intercetta un sinistro di Kolarov, deviato da Mauri. Con il cuore la Lazio tenta di riagguantare il pareggio, Storari è bravo su Floccari e poi in uscita su Mauri nel recupero. Ma la Samp tiene, sfiora il 3-1 con Cassano in contropiede (bravo Muslera) e alla fine porta a casa tre punti che profumano d'Europa.

BARI-CHIEVO 1-0

MARCATORE: 20'pt Castillo.
BARI *(4-4-2)* Gillet 6.5; Belmonte 6, A. Masiello 6.5, Bonucci 6, S. Masiello 6; Alvarez 6.5, Almiron 6, Gazzi 6 (24'st Donati 6), Allegretti 6.5; Castillo 7 (42'st Kamata sv), Barreto 5.5 (19'st Meggiorini 6.5). A disp.: Lamberti, Stellini, Diamoutene, Sestu. All.: Ventura 6.5.
CHIEVO *(4-3-1-2)* Sorrentino 6.5; Sardo 6.5, Mandelli 6, Morero sv (14'pt Frey 5), Mantovani 5.5; Ariatti 6 (37'st Jokic sv), Iori 5 (20'st Granoche 5.5), Pinzi 6; Bentivoglio 6; De Paula 6, Pellissier 6. A disp.: Squizzi, Sbaffo, Bogdani, Bianchi. All.: Di Carlo 5.5.
ARBITRO: Pinzani di Empoli 6.
NOTE: pomeriggio freddo, terreno in discrete condizioni, spettatori 20.000. Ammoniti: Iori, Frey. Angoli: 7-6 per il Bari. Recupero: 2', 4'. Al 49'st Sorrentino para un rigore a Donati.

❑ BARI - Ventura aveva chiesto il Bari feroce di un tempo, che aveva un po' illuso per gioco e ambizioni. Così non è stato, ma va bene lo stesso per il suo tecnico: al San Nicola, contro l'ostico Chievo, il Chievo è battuto 1-0 con decisiva rete di Castillo.

Un successo meritato. Con una lunga lista di infortunati (Donda, Ranocchia, Kutuzov, Parisi e Rivas su tutti), Ventura fa partire Allegretti titolare sull'out di centrocampo e conferma la coppia d'attacco Castillo-Barreto. Problemi di organico anche per il Chievo: Marcolini, Yepes e Luciano sono squalificati, Moro e Rigoni in infermeria. Di Carlo, in tribuna per quell'imprecazione di troppo (al suo posto il vice Murgita), mette Bentivoglio trequartista alle spalle di De Paula e Pellissier, ma è poi costretto a sostituire l'infortunato Morero con Frey.

La partita ci mette poco ad entrare nel vivo. Al 14' Alvarez, vivacissimo, stampa la traversa con un tiro-cross. Al 20' il risultato cambia in favore dei biancorossi. Allegretti fugge in contropiede, attira su di sè mezza difesa scaligera e invita Castillo al destro chirurgico che gli vale la prima rete con la maglia del Bari. I pugliesi provano a chiudere il discorso ma davanti hanno un Chievo ordinato che, dopo aver incassato il colpo, si fa aggressivo. L'ultima chance, nel recupero, è di Almiron, ma la conclusione è centrale.

Nella ripresa il Chievo parte deciso e colleziona corner. Altra palla per il raddoppio del Bari al 34': Allegretti pesca dall'altro lato dell'area Alvarez, che stoppa e spara di destro senza cogliere lo specchio. Prima del recupero, De Paula rompe gli indugi e tenta l'eurogol dalla distanza e poco dopo Frey aggancia in area Meggiorini, costringendo Pinzani a fischiare il rigore. Donati calcia dal dischetto, Sorrentino para.

SERIE A - 8ª GIORNATA DI RITORNO

RISULTATI

Fiorentina	-	Juventus	1-2
Roma	-	Milan	0-0
Siena	-	Parma	1-1
Cagliari	-	Catania	2-2
Sampdoria	-	Lazio	2-1
Bologna	-	Napoli	2-1
Bari	-	Chievo	1-0
Palermo	-	Livorno	1-0
Atalanta	-	Udinese	0-0
Inter	-	Genoa	0-0

PROSSIMO TURNO 9ª - 14/03

Bologna	-	Sampdoria
Catania	-	Inter
Genoa	-	Cagliari
Udinese	-	Palermo
Bari	-	Lazio
Livorno	-	Roma
Atalanta	-	Parma
Napoli	-	Fiorentina
Juventus	-	Siena
Milan	-	Chievo

CLASSIFICA

	P	g	v	n	p	F	S
Inter	59	27	17	8	2	52	22
Milan	55	27	16	7	4	46	26
Roma	52	27	15	7	5	45	29
Palermo	46	27	13	7	7	38	31
Juventus	44	27	13	5	9	41	35
Sampdoria	43	27	12	7	8	34	33
Napoli	41	27	10	11	6	35	31
Cagliari	39	27	11	6	10	43	36
Genoa	39	27	11	6	10	44	43
Bari	35	27	9	8	10	32	34
Chievo	35	27	10	5	12	26	27
Fiorentina	35	27	10	5	12	33	32
Bologna	34	27	9	7	11	32	37
Parma	34	27	9	7	11	28	37
Catania	28	27	6	10	11	29	33
Udinese	28	27	7	7	13	34	37
Lazio	26	27	5	11	11	22	30
Livorno	23	27	6	5	16	17	37
Atalanta	22	27	5	7	15	22	38
Siena	21	27	5	6	16	28	48